

L'ATTRAZIONE

Molti stranieri ogni mattina si imbarcano con il pool di ricercatori guidato da Carmelo Fanizza

GLI STUDI

Avviate collaborazione la Marina Militare per la campagna di avvistamenti dei cetacei a bordo della Vespucci

Già in tremila sui catamarani per vedere delfini e capodogli

Successo per la Jonian Dolphin Conservation che realizzerà un polo scientifico a Palazzo Amati e la sede all'ex Gambero

● «Durante l'estate abbiamo già avuto tremila visitatori. Oggi la nostra realtà è consolidata non soltanto in Puglia, ma a livello nazionale». Carmelo Fanizza, presidente della «Jonian

dolphins», dice. «Durante l'estate abbiamo già avuto tremila visitatori. Oggi la nostra realtà è consolidata non soltanto in Puglia, ma a livello nazionale». Carmelo Fanizza, presidente della «Jonian

Come mai i delfini vivono nelle acque del Golfo?

«Le condizioni batimetriche dei fondali e l'elevata disponibilità di cibo fanno la differenza. L'osservazione delle mamme e dei cuccioli ci permette di affermare che a largo delle acque locali i delfini hanno creato un nido in cui fanno nascere e crescere la prole. Questo è il vero valore aggiunto del nostro mare».

Delfini, ma non solo: quale significato si può attribuire all'avvistamento di sette esemplari di capodoglio registrato un mese fa?

«Per due giorni più di cento persone hanno osservato da vicino il più grande predatore presente sulla Terra. Sul piano scientifico, l'episodio ha avuto il peso di una scoperta, che abbiamo documentato con immagini e registrazioni acustiche. Dal punto di vista turistico, si è trattato di due momenti difficilmente ripetibili. La condivisione della conoscenza rimane l'aspetto più apprezzato della nostra attività».

In che modo la «Jonian Dolphin Conservation» contribuisce alla

ricerca?

«Nel 2016 abbiamo partecipato alla campagna di avvistamento dei cetacei condotta sulla nave militare Vespucci e diffuso tre pubblicazioni. Il nostro contributo alla conoscenza, in termini economici, può essere quantificato in almeno duecentomila euro l'anno».

Quali sono gli obiettivi per la prossima stagione?

«Entro un anno vorremmo inaugurare Ketos, il primo polo scientifico del Mediterraneo dedicato allo studio dei cetacei. La struttura nascerà all'interno del Palazzo Amati, grazie agli oltre 460mila euro che la **Fondazione con il Sud** ha erogato a un partenariato composto da sei organizzazioni locali: di cui la nostra è capofila. Creeremo nuovi posti di lavoro, a dimostrazione di come la risorsa mare possa incidere sulla pianificazione del futuro di questa città. Puntiamo inoltre a definire con il Comune l'affidamento della struttura che ospitava il ristorante "Il Gambero." Oltre a divenire la nostra sede, costituirà una parte fondamentale del percorso di conoscenza dei mari che bagnano la città. Abbiamo ampliato la flotta per accontentare le richieste, quasi ogni giorno abbiamo a bordo gruppi di turisti stranieri che decidono di dedicarsi alla ricerca scientifica». *[f.d.t.]*



L'ALTRO TURISMO
Ogni giorno 60 turisti si imbarcano sui catamarani della Jonian Dolphin Conservation

Dolphin Conservation», vive più della metà dell'anno nelle acque di Taranto. Con l'associazione che presiede, da sei anni impegnata nella ricerca sulle specie di delfini che abitano il Golfo, ha scelto di coniugare l'aspetto scientifico ai desideri dei turisti, che concorrono alla conoscenza e alla sua condivisione. «I risultati sono un riconoscimento alla risorsa di questo territorio. I delfini vivono a meno di quin-